

LEGENDA

- Confine comunale
- Verde pubblico attrezzato
- Servizi pubblici e di pubblica utilità esistenti
- Servizi pubblici e di pubblica utilità in progetto
- Area PEC1 (R13a)
- Area PEC2 (R19a)
- Area turistico ricettiva (AT1)
- Area commerciale localizzato (ACL1)
- Aree agricole
- Aree insediamenti direzionali
- Aree a destinazione residenziale in aree libere (ARL)
- Addensamento commerciale storico rilevante di tipo A1
- Aree attività commerciali di tipo L2
- Aree di interesse ambientale
- Parco della collina di Superga
- Aree di distribuzione del carburante
- Limite aree dense
- Confini aree di transizione e sub-ambiti residenziali
- Limite di rispetto corsi d'acqua pubblici
- Elettrodotti
- Fasce di rispetto elettrodotti
- Aree Parcheggio Rustici
- Limite aree vincolate ai sensi dell'art. 157 c.1 lett. c del D.Lgs 42/2004 (DM 23/10/1996)
- Limite aree vincolate ai sensi dell'art. 136 c.1 lett c) e d) del D.Lgs 42/2004 (ex "Galassini" DM 1/8/1985)
- Limite area di rispetto depuratori
- Area di rispetto cimiteriale
- Limite fasce di rispetto dell'Osservatorio per le sorgenti luminose
- Limite del vincolo idrogeologico
- Limite vincolo non edificanti fabbrica fuochi pirotecnici in Baldissero
- Verde attrezzato
- Impianti sportivi
- Edifici religiosi
- Attrezzature di interesse collettivo
- Corridoio verde
- Parcheggio
- Interesse generale
- Scuola media inferiore
- Scuola materna
- Scuola elementare

LEGENDA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA	ISOHERITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
CLASSE II	<p>PERICOLOSITA' DA BASA A MODERATA Aree a base attiva prive di significativi fenomeni di dissesto</p> <p>Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli accorgimenti tecnici da esplicitarsi a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. L.P.P. 11/03/88 n.47 e realizzabili, a livello di progetto esecutivo, esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero complesso edificatorio. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità</p> <p>Porzioni di territorio diffusamente distribuite rappresentate soprattutto nel caso di dissesto, lungo i versanti delle principali aree di dissesto, nelle zone di ricorrenza i versanti coltivi ed i fondovalle, caratterizzate da attività prevalentemente interna al 30%, assenza di dissesti gravitativi, collocato esternamente alle forme di rispetto dei corsi d'acqua e comunque ricomprese nei versanti. Non è più escludere la presenza di azzurramenti, di modesta estensione, caratterizzati da condizioni di pericolosità geologica più elevata, proprie della Sottoclasse IIb e le o addirittura della Classe IIIa. L'individuazione di tali eventuali foci potrà avvenire, successivamente, nell'ambito delle analisi di dettaglio da effettuare sugli azzurramenti oggetto di variante urbanistica (area fase 71.047)</p> <p>Porzioni di territorio le cui caratteristiche risultano analoghe a quelle descritte per la Sottoclasse IIa, ma con un maggiore condizionamento dovuto ad una attività più elevata, alla presenza di limitati fenomeni d'instabilità (colline), riciclaggio e di localizzati fenomeni di ristagno idrico o superficialità della falda d'acqua</p> <p>Porzioni di territorio localizzate in aree morfologicamente depresse, d'impulso, allo sbocco di vallette laterali prive di elementi di drenaggio superficiale, o porzioni di versante, che possono essere soggette a fenomeni di estrema superficialità della falda idrica o di ristagno d'acqua, con conseguenti associate scadenti proprietà geomorfologiche dei terreni di fondazione</p>
SOTTOCLASSE IIa	
SOTTOCLASSE IIb	
SOTTOCLASSE IIc	
SOTTOCLASSE IIIa	<p>PERICOLOSITA' ELEVATA Aree ad elevata attività, instabili, versanti instabili o potenzialmente instabili</p> <p>Classi IIIa: porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che lo rendono idoneo ad ospitare insediamenti abitativi (dopo ad elevata attività, dissesto, in frana, potenzialmente dissestati, aree sfavonabili da acque di infiltrazione). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti valute quelle già indicate all'art. 31 della L.R. 56/77.</p>
SOTTOCLASSE IIIB	<p>Sottoclasse IIb, a seguito della realizzazione di opere di salvaguardia saranno possibili nuove edificazioni, impianti o completamenti, comportati anche aumenti del carico insoddisfatto</p>
SOTTOCLASSE IIIC	<p>PERICOLOSITA' DA MODERATA A ELEVATA Aree ad elevata attività, instabili, versanti instabili o potenzialmente instabili</p> <p>In assenza di tali interventi di risesto saranno consentite solo modificazioni che non aumentano il carico abitativo quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, mantenimento conservativo, ecc. per le opere di interesse pubblico non altrimenti realizzabili, vari quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77</p> <p>Le opere di manutenzione ordinaria, straordinaria e di completamento per le opere di interesse pubblico non saranno consentite</p>
SOTTOCLASSE IIID	<p>Sottoclasse IIb, anche a seguito della realizzazione di opere di salvaguardia, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico insoddisfatto</p>
SOTTOCLASSE IIIE	

Per gli edifici sparsi non premetrati ricadenti in Classe IIIa, viene quanto indicato per la classe IIb2

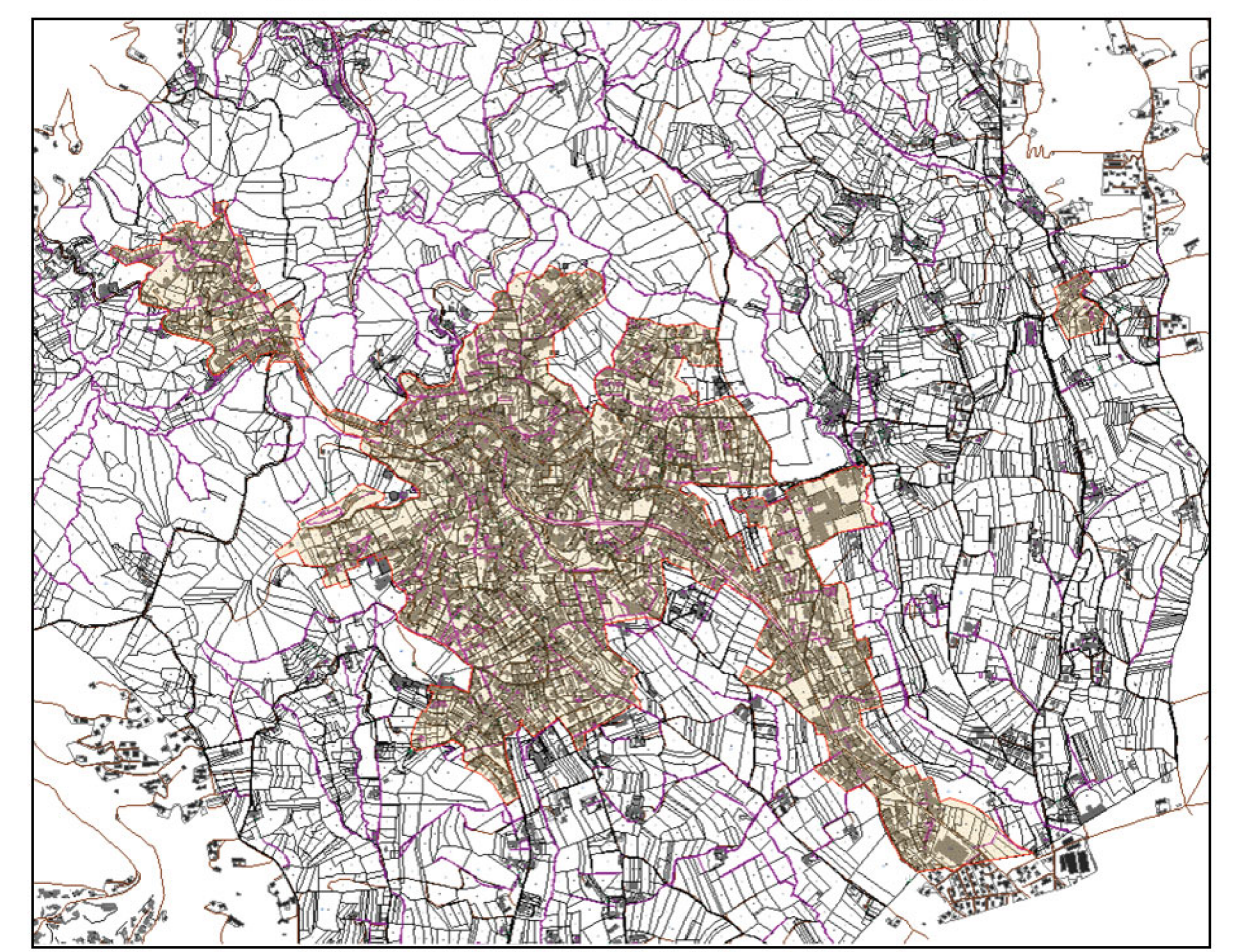
ASPETTI PRESCRITIVI RIGUARDANTI TUTTE LE CLASSI E SOTTOCLASSI

- tutti gli interventi consentiti dovranno essere conformi a quanto previsto dalla L.R. 56/77 s.m.l. (e particolare all'Art. 29);
- rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88, punto C (Civile di fondazioni) e G (Rustico dei procedimenti esecutivi di scavo);
- rispetto delle prescrizioni della L.R. 45/89 per gli interventi che ricadono nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

TAV P08
VARIANTE GENERALE DEL PRGC
PROGETTO PRELIMINARE

PREVISIONI DI PIANO CON SOVRAPPOSIZIONE PERICOLOSITA' GEOLOGICA AMBITO MONTOSOLO
SCALA 1:2.000

adeguato alle norme di programmazione commerciale adeguato al piano di assetto idrogeologico del territorio (PAI)



SINDACO
arch. **Alessandra Tosi** (firmato digitalmente)

ASSESSORE ALL'EDILIZIA
ing. **Marcello Concas** (firmato digitalmente)

SEGRETARIO COMUNALE
dott. **Daniele Palermi** (firmato digitalmente)

RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO E DEL PROCEDIMENTO
geom. **Fabrizio Dellacasa** (firmato digitalmente)

COLLABORATORI S. T. COMUNALE
arch. **Silvia Cellino**,
geom. **Luca Umile**,
arch. **Federica Fieno**

PROGETTISTI
arch. **Giovanni Durbiano** (firmato digitalmente),
arch. **Luca Reinerio** (firmato digitalmente),
ing. **Mauro Montrucchio** (firmato digitalmente)

CONSULENTI
arch. **Pier Augusto Donna Bianco**,
dott. **Claudio Guidi**,
arch. **Marco Pippione**

GEOLOGO INCARICATO
dott. **Giuseppe Genovesi** (firmato digitalmente)

Regione Piemonte
Città metropolitana di Torino
Comune di Pino Torinese